herpy

RANE FRECCIA

Pleasing Poison Frog

Ameerega bassleri

Ameerega bassleri è una rana dardo velenosa diurna di poco meno di 4 cm, originaria delle foreste umide ai piedi orientali delle Ande, nel Perù settentrionale. Il maschio si occupa delle uova e trasporta i girini fino all'acqua; la specie va tenuta a temperature più fresche rispetto alla maggior parte delle rane dardo velenose. Si sa poco sulla sua gestione e in natura è una specie vulnerabile.

Famiglia: Dendrobatidae Nome precedente: *Epipedobates bassleri; Dendrobates bassleri; Phobobates bassleri*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**4 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**8-12 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Tossine cutanee in natura	**Lievi**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**50 × 50 × 55 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**18-21 °C**
Temperatura, notte	**13-17 °C**
Umidità	**70-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 1-2 cm
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini trasportati fino all'acqua**
Luogo di deposizione	**Nelle ascelle fogliari (ad es. bromelie)**
Maturità sessuale	**12-13 mesi**
Uova per deposizione	**40**
Schiusa	**10 giorni**
Periodo larvale	**50-60 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Sorveglia le uova e trasporta i girini**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Vulnerabile (VU)**

La specie

Ameerega bassleri (Melin, 1941) è una rana dardo velenosa di taglia media del genere *Ameerega*. Gli adulti misurano circa 35-38 mm dal muso alla cloaca e la femmina è un po' più grande del maschio. Esistono diverse forme locali, che prendono il nome dal luogo di ritrovamento, ad esempio 'Saposa' e 'Sisa'. Oltre alla taglia e al richiamo del maschio, non sono documentate altre differenze sessuali.

In passato la specie era chiamata *Dendrobates bassleri*, *Phyllobates bassleri*, *Epipedobates bassleri* e *Phobobates bassleri*. Il nome della specie rende omaggio al geologo americano Harvey Bassler. *Ameerega pepperi*, *Ameerega cainarachi* e *Ameerega yoshina* le somigliano moltissimo e si distinguono meglio dal richiamo del maschio.

Le rane dardo velenose del genere *Ameerega* ricavano gli alcaloidi della pelle da piccoli artropodi presenti nella dieta. Gli animali nati in cattività, che non ricevono questi artropodi, non sono velenosi. Gli esemplari catturati in natura sono considerati poco pericolosi: lavati le mani prima e dopo il contatto e non toccare occhi e bocca.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

A. bassleri si trova solo in Perù, nel bacino amazzonico lungo il Río Huallaga, ad altitudini comprese tra circa 270 e 1.200 m. L'areale comprende, tra gli altri, i parchi nazionali Cordillera Azul e Cordillera Escalera.

> **Areale d'origine:** Perù.

HABITAT

La specie vive nella foresta tropicale umida della pianura pedemontana e nelle foreste montane, sia intatte sia leggermente disturbate. Gli animali si trovano raramente a più di 300 m da un corso d'acqua. A bassa quota restano nei luoghi umidi vicino ai ruscelli, mentre più in alto dipendono meno dall'acqua. I girini crescono in piccoli stagni forestali e ruscelli. Il clima è umido e più fresco rispetto alla pianura amazzonica, e la temperatura varia poco nel corso dell'anno.

Localmente la specie può essere molto comune, ma è vulnerabile a causa della perdita di habitat dovuta all'agricoltura e all'allevamento del bestiame. La cattura per il commercio di animali non è considerata una minaccia per la specie nel suo insieme, ma alcune varianti di colore possono essere rapidamente sovrasfruttate.

Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla gestione di *Ameerega bassleri*. La specie vive nella foresta umida lungo i ruscelli, tra 300 e 1.200 m di altitudine, dove l'aria è più fresca che per la maggior parte delle rane dardo velenose. *Ameerega pepperi* e *Ameerega cainarachi* vivono nella stessa parte del Perù e hanno esigenze simili. Nel genere, *Ameerega trivittata* è la specie meglio conosciuta in cattività, ma proviene da pianure più calde, quindi i suoi valori non possono essere applicati direttamente.

Un terrario per foresta pluviale di almeno 50 × 50 × 55 cm (lunghezza, larghezza, altezza) è adatto a due adulti. Il fondo si allestisce in modo bioattivo, con strato drenante, rete e terriccio umido, coperto da un fitto strato di foglie secche. Arreda con bromelie, muschio, rami, radici e corteccia di sughero, in modo da offrire molti nascondigli e interrompere le linee visive. Il coperchio deve avere una rete, così che l'aria non ristagni.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

La specie non va tenuta troppo calda. Di giorno vanno bene 18-21 °C, e di notte la temperatura deve scendere di 4-6 °C, a circa 13-17 °C. La differenza tra le stagioni è di soli 1-2 °C. Vanno evitate temperature superiori a 25 °C: posiziona quindi il terrario in un luogo fresco ed evita il calore delle fonti di luce. Quando fa caldo, una ventola e nebulizzazioni extra possono mantenere bassa la temperatura.

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità deve essere del 70-100 %. Al mattino e alla sera è vicina al 100 %, con nebbia, mentre a metà giornata può scendere a circa il 70 %. Nebulizza oppure usa un impianto di pioggia e un nebulizzatore un paio di volte al giorno con acqua piovana o acqua da osmosi, e lascia asciugare un po' il terrario tra una nebulizzazione e l'altra, per evitare la formazione di muffa.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Nel terrario deve esserci una ciotola con 1-2 cm di acqua; per i girini, in caso di riproduzione, si usano una zona d'acqua fissa o piccoli contenitori. Usa acqua piovana o acqua da osmosi e cambiala più volte a settimana. L'acqua deve essere fresca e pulita; i siti riproduttivi naturali sono piccoli stagni forestali e ruscelli. In una piccola ciotola il filtro non è necessario.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie vive sul suolo della foresta, dove arriva poca luce. Basta una luce LED con spettro adatto alle piante e un fotoperiodo di 10-12 ore. Il bisogno di UVB non è documentato; si può usare una lampada UVB debole (zona 1 di Ferguson) se ci sono buoni nascondigli, così che gli animali possano allontanarsi dalla luce.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

La specie accetta i comuni piccoli insetti da alimentazione: moscerini della frutta, collemboli, grilli appena nati, le larve più piccole della tarma della cera e piccoli insetti raccolti nei prati con il retino. Alimenta a giorni alterni con la quantità che gli animali mangiano in circa un'ora. Spolvera gli insetti con calcio con D3 ogni due o tre pasti e con un integratore vitaminico una volta alla settimana. I giovani ricevono gli stessi insetti, di dimensioni più piccole.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è diurna e vive sul terreno. Il maschio è territoriale e canta per difendere la propria area, quindi gli animali devono avere molti nascondigli e linee visive interrotte. Si può tenere una coppia insieme; più maschi nello stesso terrario causano conflitti. Le rane dardo velenose non andrebbero maneggiate; durante la pulizia spostale con un bicchiere pulito o un piccolo contenitore.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Gli animali raggiungono la maturità sessuale dopo 12-13 mesi. I sessi si distinguono meglio dal richiamo del maschio; la femmina è un po' più grande. Le prime deposizioni delle femmine giovani sono spesso di scarsa qualità e le uova vengono facilmente attaccate dai funghi.

ACCOPPIAMENTO

Il maschio canta per attirare la femmina. Durante l'accoppiamento il maschio tiene la femmina attorno alla testa. Un periodo di nebulizzazioni più intense, che imita le piogge della foresta, può stimolare i richiami. Dopo la deposizione, il maschio si occupa delle uova.

UOVA E GIRINI

In terrario la femmina depone molte uova nelle bromelie vicino al bordo dell'acqua. Una deposizione può superare le 40 uova. Il maschio si occupa delle uova e le mantiene umide. Quando i girini nascono, il maschio li trasporta sul dorso fino all'acqua. I girini sono facili da allevare con alghe e possono ricevere anche mangime pronto per girini. Possono essere allevati singolarmente in piccoli contenitori con acqua fresca e dolce, cambiata spesso. La temperatura per i girini non è documentata; tienili alla stessa temperatura degli adulti.

METAMORFOSI

Le uova si schiudono dopo circa dieci giorni. I girini diventano piccole rane dopo poco meno di due mesi, circa 55 giorni. Quando compaiono le zampe anteriori, si abbassa il livello dell'acqua, e i giovani metamorfosati devono avere un facile accesso alla terraferma e un nascondiglio umido.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati sono piccoli e ricevono collemboli e i moscerini della frutta più piccoli. Si tengono in ambiente fresco e umido come gli adulti, in un terrario con muschio e foglie. Possono essere tenuti insieme in gruppo finché c'è spazio. La crescita e il momento del trasferimento non sono documentati.

Salute ed errori comuni

Non esistono descrizioni di malattie per la specie, quindi valgono i problemi comuni delle rane dardo velenose:

- Temperatura troppo alta, che causa stress e indebolimento del sistema immunitario. La specie va tenuta al fresco.
- Funghi sulle uova, soprattutto nelle prime deposizioni.
- Chitridiomicosi (*Batrachochytrium dendrobatidis*). Gli animali nuovi vanno tenuti in quarantena per almeno sei settimane.
- Carenza di calcio e vitamine, che causa ossa deboli e scarsa crescita.
- Aria stagnante e acqua sporca, che favoriscono batteri e muffe.

La durata della vita in cattività non è documentata; il valore indicato nella scheda è una stima basata su specie affini. Contatta un veterinario esperto di anfibi se un animale smette di mangiare o dimagrisce.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.